

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

SCHEDA TECNICA n° 5 D'INTERVENTO

SCHEDA TECNICA N° 5 LAMPADINE DI EMERGENZA / ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA					
Di seguito vengono riportati i principali interventi relativi ai controlli periodici, manutenzione preventiva delle lampade di emergenza e illuminazione di sicurezza ed impianti di alimentazione (UPS), secondo le norme vigenti.					
N	TIPOLOGIA INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	QUANTITÀ / PERCENTUALE ELEMENTI DA SOSTITUIRE PER FINE CICLO VITA O NATURALE DEGRADO	FREQUENZA/NOTE
1	CONTROLLO INIZIALE (Anagrafe secondo capitolato)	D.M. 10/03/1998 D.M. 20/12/2012	-Presa visione/constituzione dell'anagrafica, rilievo di tutti i componenti e delle eventuali anomalie compresa l'alimentazione elettrica di sicurezza a servizio dell'impianto UPS (secondo la scheda allegata), batteria tampone; -verifica della cartellonistica; -rilievo delle scadenze; -predisposizione del programma di manutenzioni; -redazione del manuale di manutenzione ove non esistente; -breve elaborazione dello schema di funzionamento con i principi di funzionamento.	Su tutte le lampade di emergenza/illuminazione di sicurezza di qualsiasi tipologia e marca presenti nell'edificio	Durante il primo sopralluogo, in fase di consultazione/gestione dell'anagrafica in fase di redazione del piano dettagliato del servizio (PDS)
2	INTERVENTO A CHIAMATA, MANUTENZIONE STRAORDINARIA (extra canone)		- Anomalie nel circuito o nell'alimentazione (UPS).		-Secondo necessità; -nel canone complessivo dell'edificio è compreso 1 intervento gratuito di questa tipologia /anno-edificio
3	CONTROLLO SEMESTRALE E MANUTENZIONE PREVENTIVA (canone)		-Controllo generale dello stato di ogni punto luce; -verifica funzionamento dispositivo di prova; -verifica funzionamento in simulazione; -verifica dello stato della batteria; numerazione degli apparecchi; -verifica del circuito di alimentazione; -verifica dell'eventuale UPS (secondo la scheda allegata); -ogni altra verifica necessaria per mantenere l'impianto in efficienza. formazione del titolare dell'attività ad effettuare la sorveglianza (spesso l'illuminazione di emergenza per errore viene utilizzata come illuminazione di sicurezza notturna; in altri se avviata per errore manualmente nessuno sa come intervenire)	Per le lampade di emergenza/illuminazione di sicurezza di qualsiasi tipologia e marca presenti nell'edificio	-Ogni 6 mesi entro la fine del mese di scadenza;
4	SOSTITUZIONE DI COMPONENTI PER FINE CICLO VITA O PER NATURALE DEGRADO (canone)		È prevista la sostituzione, nelle percentuali a fianco riportate, di apparecchi completi di lampade/lampadine e batterie per fine ciclo vita, per naturale deperimento, per rottura, per atti vandalici, ecc., aventi caratteristiche simili a quelli esistenti	Numero di lampade/batterie da sostituire rilevati a seguito di costituzione dell'anagrafica;	-Previo consenso del direttore del servizio; Nel canone è compresa la sostituzione gratuita di 4 lampade e di 4 batterie anno/edificio.
CONTESTO IN CUI SI SVOLGONO LE ATTIVITÀ E MODALITÀ OPERATIVE, COMPUTAZIONE					
I servizi, gli interventi di manutenzione straordinaria, i lavori di lieve entità sopra descritti devono essere prestati, principalmente, presso edifici pubblici (come definiti dal capitolato): scuole, uffici, palestre e altre attività attività soggette e non soggette al controllo periodico dei VVFF. Gli orari degli interventi devono essere concordato con il Direttore dell'Esecuzione e con il titolare dell'attività antincendio. Il servizio comprende, in sintesi, le seguenti attività 1) costituzione dell'anagrafica che include, tra altro, il rilievo numerico e qualitativo di tutti i dispositivi attivi e passivi antincendio comprese le scadenze dei controlli periodici delle revisioni dei collaudi e dello stato di conservazione; 2) i controlli periodici, i collaudi, le revisioni, la sostituzione degli elementi per fine ciclo vita, da compensare a canone; 3) eventuale manutenzione straordinaria il cui costo dell'intervento non è compatibile con gli interventi prima richiamati (sostituzione di componenti di una centralina per esempio) e lavori di piccola entità allo scopo di garantire il funzionamento dei dispositivi (riparazione di perdite nella rete idranti, riparazione di una porta mediante l'intervento di un fabbro, sostituzione di una porta REI e simili), questi interventi sono da computare extra canone e non possono superare i limiti previsti dal capitolato. Acquisiti il numero di dispositivi di ogni tipologia, il numero di elementi della tipologia che devono essere sostituiti idem per le revisioni e i collaudi si determina il canone moltiplicando il numero di elementi (di ogni tipologia) per il relativo prezzo unitario dell'elenco prezzi unitari (sezione A e sezione B). Gli interventi extra canone saranno computati in economia (materiali più mano d'opera) o a prezzo unitario (opera compiuta) utilizzando l'Elenco Prezzi Unitari di progetto e/o i listini prezzi previsti dal capitolato. L'elenco prezzi di progetto (sezione A e Sezione B) è prioritario rispetto agli altri listini prezzi indicati dal capitolato. La computazione ad opere compiute è prioritaria rispetto alla computazione in economia. Il Direttore dell'esecuzione approva quali e quanti dispositivi devono essere inseriti nella determinazione del canone, approva altresì gli interventi extra canone.					